

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 4. 6. 2013
C(2013) 3263 final

Signor Presidente,

a nome della Commissione europea desidero ringraziare il Senato della Repubblica per il parere formulato in merito alla proposta di regolamento del Consiglio sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" {COM (2011) 812 def.}, scusandomi per il ritardo della presente risposta.

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per l'apprezzamento espresso nei confronti della proposta di regolamento sul programma Euratom (2014-2018). Sebbene formalmente la proposta sia ora al vaglio del Consiglio e del Parlamento europeo, la Commissione è sempre molto interessata a conoscere qualsiasi nuova opinione in proposito. In quest'ottica la Commissione desidera fornire i seguenti chiarimenti riguardo alle quattro principali osservazioni formulate nel parere.

Descrizione delle attività di ricerca (allegati alla proposta)

Il regolamento proposto sul programma Euratom (2014-2018) intende fornire, per la prima volta in un unico documento, un quadro generale delle attività di ricerca in materia nucleare. L'allegato I presenta le linee principali e l'orientamento strategico relativi a tali attività, come già avveniva nei programmi quadro precedenti e in quello attuale. Com'è prassi abituale, le informazioni più particolareggiate per ciascun ambito di ricerca saranno fornite nei rispettivi programmi di lavoro. In linea con i precedenti programmi quadro, la proposta non menziona le risorse disponibili per ciascuna attività di ricerca, bensì indica una ripartizione delle risorse tra i principali settori della ricerca, vale a dire tra azioni indirette nei settori della fissione e della fusione, e le azioni dirette.

Ricerca sulla fusione

La proposta della Commissione riconosce pienamente l'ordine di grandezza della sfida che dovrà essere affrontata per realizzare lo sfruttamento commerciale di energia elettrica ottenuta dalla fusione. Per questo motivo la Commissione ha proposto di definire «una tabella di marcia ambiziosa ma realistica per arrivare alla produzione di elettricità entro il 2050», la cui prima versione è stata redatta nel 2012 dai membri dell'accordo europeo per lo sviluppo della fusione (EFDA). Il documento riconosce che ottenere energia dalla fusione dipenderà dal superamento di una serie di problematiche di ordine tecnico. Per ognuna di esse sono state messe a punto possibili soluzioni e l'obiettivo del programma di fusione consiste ora nel dimostrare che funzionano anche a livello di reattore. Sono state definiti e valutati otto diversi obiettivi della tabella di

*Sen. Pietro Grasso
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

marcia, che saranno affrontati da università, laboratori di ricerca e industrie nell'ambito di un programma mirato, sostenuto nell'ambito di "Orizzonte 2020".

Dotazione finanziaria del programma Euratom

Con riferimento alle azioni indirette, la dotazione di bilancio indicata nella proposta (espressa in valori correnti) mantiene lo stesso livello di stanziamenti d'impegno annuali dei due programmi quadro precedenti. Ciò vale in particolar modo per le azioni indirette relative alla fissione, nel cui caso la proposta rimane perfettamente in linea con la dotazione finanziaria dell'attuale programma (2012-2013).

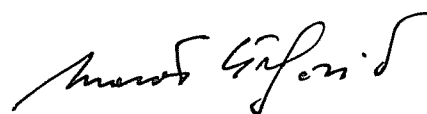
Per quanto riguarda la dotazione di bilancio per le azioni dirette del Centro comune di ricerca (JRC), la proposta prevede un incremento del 30% circa rispetto al periodo 2009-2013. La proposta di bilancio si basa sugli importi assegnati nell'ambito dell'ultimo esercizio dell'attuale programma quadro, corretti in base all'inflazione (2%) e maggiorati di un importo che tiene conto del costo dei progetti infrastrutturali in linea con norme più rigorose in materia nucleare e di sicurezza, i regolamenti dell'Unione europea e gli obiettivi ambientali (80 milioni di euro per il programma quinquennale).

Valutazione ex post del programma Euratom

Il trattato Euratom limita a cinque anni i programmi di ricerca nel settore nucleare. Per adeguare tali programmi al periodo di riferimento del quadro finanziario pluriennale, dovrà essere adottato un programma aggiuntivo per il periodo 2019-2020. Per questo motivo la valutazione ex post del programma Euratom va effettuata entro il 31 dicembre 2022, in modo da svolgere un unico esercizio che comprenda i programmi di ricerca Euratom per i periodi 2014-2018 e 2019-2020. Tale procedura è pienamente conforme all'impostazione adottata per la valutazione ex post del 7° programma quadro Euratom, che dovrà essere completata entro fine 2015.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, auspico di poter proseguire il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accettare, signor Presidente, l'espressione della mia profonda stima.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*